

# Dal 26 giugno, “Thermae Romae” commedia fantasy nippo-latina...un nuovo (e sexy) modello di Gladiatore!

La storia del cinema non è mai stata avara di **gladiatori**, si sa, e anche la televisione ha fatto la sua parte (pensiamo al trucido **Spartacus** con **Andy Whitfield**). Un'iconografia solida, solidissima. Tanto immutabile quanto infrangibile. E poco importa se, a distanza di cinquant'anni, il **Kirk Douglas** di **Kubrick** può sembrarci meno carismatico del **Russell Crowe** di **Scott**. Il punto è decisamente un altro: siamo davvero sicuri che **l'iconografia dei gladiatori** continuerà a rimanere uguale a se stessa nei secoli dei secoli?

✘ Prima di scommetterci sopra, è bene fare i conti con un certo **Lucius Modestus**: non più il personaggio cartaceo, reso celebre dal **manga** di **Yamazaki Mari** (**Edizioni Star Comics**), bensì il personaggio **in carne, toga e ossa** cui presta **muscoli e fascino**, sul grande schermo, l'atletico **Abe Hiroshi**. Ecco. Prima di scommetterci sopra, e anche prima di storcere frettolosamente il naso, è bene attendere **Thermae Romae**, l'irresistibile **peplum fantasy nippo-latino** di **Takeuchi Hideki** in uscita **nelle sale italiane** il prossimo **26 giugno** (grazie alla **Tucker Film**).

Il **nuovo gladiatore**, dunque, sarebbe **giapponese**? Il condizionale non serve: basta una manciata d'inquadrature per capire che le cose stanno così. Bastano il suo **fisico scolpito** e la sua **espressione tenebrosa** per dare una bella scossa **all'immagine codificata dell'antico romano**! I primi ad accorgersene e ad ammetterne l'evidenza, del resto, sono stati proprio loro, i romani: i romani moderni, ovviamente, cioè **le comparse e le maestranze di Cinecittà** che hanno lavorato

spalla a spalla con **Abe Hiroshi**. «Sembra vero!» è la frase-chiave, quasi un tormentone, ripetuta ogni giorno sul set. Una frase che lo stesso **Hiroshi** ricorda con affetto e – perché no? – con divertito compiacimento. Classe 1964, originario di Kanagawa, il **super divo nipponico** si è avvicinato a **Lucius Modestus** mettendo rapidamente da parte lo stupore iniziale per il corto circuito Oriente/Occidente: «Mi sono subito iscritto a uno sport club, ho fatto sfogliare il manga al mio trainer e gli ho detto: hai un mese di tempo per darmi un corpo esattamente come quello di Lucius!». Un corpo che, per larga parte del film, viene mostrato nudo o immerso in acqua, per la gioia di tutte le spettatrici e pure di tanti spettatori!

**Thermae Romae**, per chi ancora non lo sapesse, è uno dei titoli cult del **Far East Film Festival di Udine** (suo primo domicilio occidentale) ed è stato una micidiale macchina “polverizza-botteghini” in patria. **Lucius Modestus**, invece, è un aitante **architetto** dell’Antica Roma (**un gladiatore senza spada**, potremmo dire) che si ritrova catapultato nel Giappone contemporaneo! Il film, girato a **Cinecittà** e nei dintorni della Capitale, pullula di **comparse italiane** e, qui e là, fa ricorso all’uso del Latino e ad arie d’opera (**Takeuchi Hideki** ama cantare Puccini e Verdi al karaoke!). La sceneggiatura accumula gag su gag, sfruttando con invidiabile creatività l’artificio del viaggio nel tempo, e i miracoli digitali fanno il resto, assieme ai vari set romani e all’accuratezza dell’intera operazione.

---

**Giovedì 19 giugno alle 21 al  
P.A.P.A. di Papparotti (via**

# Paparotti 29/a) TORNA AL RITMO ARGENTINO TEATRO SOSTA URBANA

Dopo una breve pausa, tornano con l'arrivo dell'estate anche gli ultimi appuntamenti di **Teatro Sosta Urbana**, il progetto culturale voluto congiuntamente dagli **assessorati alla Cultura e al Decentramento** del Comune di Udine e messo in campo da un collettivo di professionisti del teatro grazie alla collaborazione e al coordinamento dell'associazione **Teatro della Sete**, che da anni opera sul territorio. Un progetto che, lo ricordiamo, vuole portare il teatro in ogni luogo della città, non solo negli spazi "convenzionali", ma anche, e soprattutto, tra la gente, fuori dai palcoscenici tradizionali. Prossimo appuntamento sarà **giovedì 19 giugno alle 21** nello **spazio espositivo "P.A.P.A., Posto Anomalo Per l'Arte"** di Laura Ellero in via Paparotti 29/a. Qui, il Circolo Culturale Danza y Vida, l'associazione Culturale ImparArti e la compagnia "Quale Teatro?" con Daniele Milza, Monica Mosolo, Nicoletta Oscuro e Hugo Samek presenteranno **"Argentina. Versi di tutti e di nessuno"**. Attraverso l'elaborazione drammaturgica e la regia di Hugo Samek e Nicoletta Oscuro, la storia recente del grande Paese latinoamericano sarà raccontata in una panoramica retrospettiva che collega trasversalmente tutto il continente. Un percorso attraverso la musica, la memoria collettiva, i protagonisti di lotte cruciali e i grandi poeti che hanno segnato la cultura del Novecento. Lo spettacolo è, come tutti quelli della rassegna, a **ingresso libero** fino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà **in replica, il giorno successivo, 20 giugno sempre alle 21 al circolo Arci "Mis(s)kappa" in via Bertaldia 38** (ingresso con tessera Arci). Entrambe le date si tengono in spazi piccoli o medio-piccoli, con un numero limitato di posti disponibili, per cui è **consigliata la prenotazione telefonando**

al numero 328 8746129 o inviando una e-mail all'indirizzo [noscuro@alice.it](mailto:noscuro@alice.it). Tutto pronto intanto per la prossima "sosta" teatrale, in programma **giovedì 3 luglio alle 18** all'**ex ospedale psichiatrico di Sant'Ovaldo** (via Pozzuolo 330) dove andrà in scena **"Squarciapace"**, lavoro proposto da "Teatro della Sete" di e con Caterina Di Fant e Lucia Linda per la regia di Valentina Rivelli.

---

## **18 giugno: Edoardo De Angelis a Musicultura per presentare NON AMMAZZARE ANNA**

**Il suo tenerissimo e appassionato omaggio alle donne, contro la violenza.**

Edoardo De Angelis festeggia l'approdo su iTunes e sui mercati digitali del suo recentissimo *Non ammazzate Anna*, distr. Egea, distr. Digitale Believe Digital a Macerata, con un concerto il **18 giugno** prossimo alle 18.00 all'interno della **Controra di Musicultura 2014**. Al suo fianco gli artisti che hanno lavorato e arrangiato con lui questo disco, **Marco Testoni** (compositore, percussionista e autore di musica per film) e **Primiano Di Biase** (compositore e pianista dell'area etno-jazz, nonché componente della formazione dei Dire Straits Legends). La serata sarà presentata da **Ernesto Bassignano** con il quale Edoardo racconterà la storia di questo lavoro discografico nato per dire no a gran voce, con la poesia e la

musica, a un fenomeno sempre più orrendamente dilagante, la violenza sulle donne. Una curiosità: mentre il 18 giugno Bassignano presenterà De Angelis, il 17 sarà lo stesso De Angelis a presentare sempre a Musicultura il nuovo album di Bassignano. Ricordiamo che *Non ammazzate Anna* si fregia di numerosi ospiti: da **Neri Marcorè** ad **Amedeo Minghi**, da **Lucilla Galeazzi** ad **Annie Robert**, da **Ileana Pozzi** a **Enrica Arcuri**. Oltre ad **Antonella Ruggiero**, interprete intensa di *Io credo, io penso, io spero*, canzone originale scritta da Marco Testoni sulle liriche di Edoardo De Angelis e Mariacristina Di Giuseppe per il film *BlackOut*, opera dedicata al drammatico tema della violenza sessuale di gruppo, vincitore al Vittorio Veneto Film Festival per la categoria Pizzoc.

**Edoardo De Angelis**, storico cantautore da molti identificato per la sua canzone **Lella**, che racconta, appunto, di un episodio di violenza sulla donna (sia pure storia di assoluta fantasia, ispirata agli ambienti letterari di Pasolini e Gadda), ha deciso, così, di abbandonare per il momento il suo brano più conosciuto e di impegnare la sua attività alla diffusione di un messaggio interamente dedicato alla figura ideale della donna attraverso una serie di canzoni ispirate all'universo femminile e alle sue caratteristiche di sensibilità, intelligenza, forza morale, coraggio, comprensione, altruismo, generosità, onestà intellettuale.

*“E' difficile e doloroso prendere atto del grande, crescente numero di episodi di violenza sulla donna, che la cronaca, purtroppo, quotidianamente ci propone – ha spiegato in più occasioni Edoardo De Angelis – difficile e doloroso, ma anche necessario e doveroso. Che fare, per porre rimedio a questa tragica, spaventosa deriva sociale, figlia di questo tempo così ingrato e duro da interpretare? Certo, la risposta è nelle mani dei politici, dei legislatori, degli uomini di legge. Ma anche nelle nostre mani: ognuno di noi, nell'ambito del proprio lavoro, del proprio ambiente, può, anzi deve, fornire una testimonianza, una voce, un esempio. Un esempio*

*senza dubbio importante possono offrirlo il mondo della cultura, dell'arte, e quelli della musica e dello spettacolo, che dispongono di un mezzo di comunicazione rapidissimo, trasversale e assai ascoltato a ogni livello."*

---

## **“Una stagione “in crescendo”: questo il dato che ha caratterizzato il 2013-2014 per il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.**

Si lavora intensamente alla composizione del prossimo cartellone al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, con alle spalle la soddisfazione di dati in deciso “crescendo” che hanno costantemente e decisamente connotato l'intera Stagione 2013-2014. Un bilancio molto soddisfacente, illustrato nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta lunedì 16 giugno alle 11.30 al Politeama Rossetti, dal presidente dello Stabile regionale Miloš Budin e dal direttore Antonio Calenda. Il presidente Budin e il direttore Calenda hanno tenuto a sottolineare quanto tale positiva tendenza, registrata in tutti i settori – e con particolare evidenza per quanto riguarda l'ampia proposta di Prosa – sia ancor più significativa nel protrarsi della congiuntura economica generalmente difficile, nonostante la quale **il lavoro effettuato ha riportato il Teatro Stabile regionale a una situazione di affluenza e incassi pari a quella “pre-crisi” di tre anni fa.**

Si è stati dunque in grado di contrastare una tendenza negativa e stabilire invece un trend assolutamente positivo confermato anche dal gradimento espresso a tutti i livelli nei questionari di fine stagione.

Si può innanzitutto evidenziare un incremento complessivo relativo alla Stagione 2013-2014, la presenza di una significativa crescita d'attenzione per **la programmazione di Prosa e di "altripercorsi", premiate da 76.286 spettatori** (nel 2012-13 erano 51.257) e soprattutto un **dato notevolissimo di affluenza: sono infatti ben 171.031 le presenze complessive** registrate allo Stabile regionale nella stagione appena conclusa (e vanno considerate alla luce del dato del 2010-2011 con 173.621 spettatori e del 2011-12, quando si era registrato invece un calo, che aveva fatto toccare i 128.000). **L'incremento degli spettatori rispetto alla passata stagione è del 28,83%.**

Incrementato naturalmente anche **l'incasso** complessivo, che nel 2013-2014 si attesta a **3.481.029 euro** (nel 2010-2011 si toccavano i 3.518.015 euro, nel 2011-12 invece 2.428.159 euro): un netto, evidente recupero. Rispetto alla passata stagione **l'incremento d'incasso si attesta al 30,86%**. Ciò a fronte di un'attività che ha puntato decisamente sul doppio fronte della fidelizzazione e crescita degli abbonati e su quello dell'attrazione di spettatori interessati ai singoli titoli, sullo sbigliettamento. Ciò amplia il raggio d'azione del Teatro che lavora con decisione sul pubblico di Trieste e della regione ma si rivolge in modo mirato anche a pubblico proveniente da aree più ampie (Triveneto, Slovenia, Croazia, Austria) naturale bacino culturale e geografico per lo Stabile regionale. Tale risultato positivo, non si è instaurato attraverso una proposta "facile" o commerciale: tutt'altro. I dati dimostrano infatti chiaramente come lo Stabile prediliga nella sua offerta la **Prosa**, di cui si compone bel **il 66,45% della Stagione 2013-2014**. Solo il 33,55% della programmazione è occupato da altri generi, che lo Stabile propone cogliendo

quello che è un desiderio culturale del proprio pubblico e una propria storica vocazione alla commistione di generi artistici e al confronto con l'estero, con proposte – va sottolineato – di qualità artistica sempre di livello: musical (7,17%), danza (6,51%), concerti (4,23%), cabaret (2,93%)...

Interessanti e del tutto positivi sono anche i dati che emergono dai questionari sul gradimento della stagione che il pubblico ha compilato. Viene espresso un notevole gradimento complessivo per la **Prosa**: 7,56 è il voto medio, mentre il 69,97 % degli spettatori ha dichiarato di aver apprezzato molto o moltissimo gli spettacoli messi in scena allo Stabile regionale. Con grande soddisfazione si rileva che lo **spettacolo più gradito** nel 2013-2014 è una produzione del Teatro Stabile regionale: *Magazzino 18* scritto e interpretato da Simone Cristicchi e diretto da Antonio Calenda, che dopo il successo di questa stagione continua ad essere richiesto in tutta Italia e sarà ancora in tour anche all'estero. Nel cartellone complessivo ben 5 spettacoli hanno ottenuto un **voto medio superiore all'8** (dopo *Magazzino 18*, *La scena* di Cristina Comencini, altra coproduzione dello Stabile regionale, assieme alle ospitalità *Servo per due* con Pierfrancesco Favino, *Riccardo III* con Alessandro Gassmann, *Penso un sogno così* con Giuseppe Fiorello). Non è dato da sottovalutare che altri 8 spettacoli siano stati giudicati **superiori al 7** (*La coscienza di Zeno* con Giuseppe Pambieri, *Erano tutti miei figli* con Mariano Rigillo, *Qui ed Ora* del contemporaneo Mattia Torre, *Ballata di uomini e cani* di Marco Paolini, *La torre d'avorio* con Luca Zingaretti e Massimo De Francovich, seguiti da *Dopo il silenzio*, *Enron*, *L'importanza di chiamarsi Ernesto*).

Per il pubblico, in assoluto il **miglior attore** in scena è stato Alessandro Gassmann, che ha distaccato Simone Cristicchi che si aggiudica il secondo posto nella top ten, seguito dall'ottimo Pierfrancesco Favino. **La stagione di Prosa è decretata come migliore della precedente** dal 47.77% del pubblico e uguale alla precedente dal 44.21%: un totale dunque



del **91,98%** degli spettatori, il che non renderebbe necessari altri commenti in merito al gradimento...Lo stesso si può osservare in merito alla stagione **Musicaled eventi internazionali**: amata molto dal 45,86% degli spettatori e moltissimo dal 27,07%. Non sorprende che il **miglior spettacolo** sia risultato l'irraggiungibile *Cats*, nuovamente ospite nella sua edizione inglese.

Anche qui, però la maggior parte delle proposte ha ottenuto un voto **superiore all'8** (fra questi anche spettacoli inusuali come *The Illusionists*, *ID* del Cirque Eloize, *Thriller Live*, e l'amatissimo *Slava's Snowshow*). Da notare che nessun titolo ha ricevuto un voto inferiore alla sufficienza. E anche per il Musical coloro che hanno **gradito** il cartellone 2013-2014 più o come il precedente anno, raggiungono la ragguardevole percentuale del **80,99% degli spettatori**. Anche la stagione di **Danza** è stata molto gradita: il 58,71% ha apprezzato molto o moltissimo gli spettacoli proposti: **al top** prevedibilmente, ma addirittura con un voto che **supera il 9** si pone il **Roberto Bolle & Friends from the American Ballet**. Alto gradimento (**voto 8**) anche per *Lord of the Dance*, per l'incantato *Shadowland* degli americani Pilobolus e il Gala di Eleonora Abbagnato. Anche nella Danza nessun titolo è stato giudicato insufficiente. Infine **"altripercorsi"**, il cartellone dedicato alla drammaturgia contemporanea, che non contraddice il generale trend positivo: la valutazione generale è infatti **7,64** con una percentuale di spettatori che hanno **apprezzato molto e moltissimo** le proposte addirittura del **72,37%**. Il pubblico ha selezionato quale **spettacolo migliore** *Grisù, Giuseppe e Maria* (il voto supera il 9) ed è interessante sapere che i protagonisti, **Nicola Pistoia e Paolo Triestino** interpreteranno la prossima produzione dello Stabile (*Finis Terrae*, di cui è allegata presentazione). Ben 14 gli spettacoli con una valutazione **superiore all'8**: fra questi inorgoglisce che figurino **tutte le produzioni dello Stabile**, *Una giovinezza enormemente giovane* con Roberto Herlitzka per la regia di Calenda, *Una* con Maria Grazia Plos con la regia di

Marco Casazza, *Il tormento e l'estasi di Steve Jobs* con Fulvio Falzarano, regia di Giampiero Solari. Alla luce di questi dati, lo Stabile del Friuli Venezia Giulia affronta con entusiasmo ancora maggiore la preparazione del cartellone 2014-2015, che si sta concependo ricco di interessanti lavori di produzione, e di importanti titoli ospiti. Fra questi, si è scelto di annunciare in anteprima la grande produzione che debutterà in prima assoluta nella cornice della Festa del Teatro a San Miniato, il 17 luglio prossimo: **Finis Terrae** di Gianni Clementi, per la regia di Antonio Calenda con Nicola Pistoia e Paolo Triestino e una notevole compagnia d'attori. Teatro d'impegno che tocca il dolente e attualissimo tema dell'immigrazione e degli sbarchi (è accluso il comunicato di presentazione nazionale).

**Coronerà la stagione nel segno de grande evento e dell'ineccepibile livello artistico il ritorno al Politeama Rossetti del **Roberto Bolle & Friends** il 27 luglio prossimo: gli ultimi biglietti sono ancora in vendita.**

---

**“Finis Terrae” con la regia di Antonio Calenda sarà lo**

# **spettacolo principale della Festa del Teatro 2014**

## **Festa del Teatro 2014**

### **Vita e morte sui barconi della speranza La tragedia dei migranti arriva sulla scena del Dramma Popolare**

San Miniato (Pisa). Muoiono uomini, donne e bambini. Il dramma dei clandestini è la tragedia di un mondo diviso tra chi ha tutto e chi non ha niente. È il dramma di questo mondo che ha globalizzato il miraggio del benessere senza fare i conti con le risorse della terra. Su questa tragica realtà carica di significati s'interroga, e interroga le coscienze, il Dramma Popolare di San Miniato, la più importante esperienza di drammaturgia dello spirito in Italia, in piedi dal 1947 tra testi inediti, prime assolute e grandi registi come Strehler, Costa, Squarzina, Zanussi. "Finis Terrae", spettacolo nato da un'idea di Antonio Calenda, che firma la sua prima regia a San Miniato su drammaturgia di Gianni Clementi (il testo è stato commissionato e creato per l'occasione), andrà in scena il 17 luglio alle 21,30 a San Miniato sulla storica piazza del Duomo. L'opera è frutto di una coproduzione tra Fondazione Istituto Dramma Popolare di San Miniato, guidata da Marzio Gabbanini, e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Lo spettacolo è uno sguardo profondo e carico d'umanità su una tragedia infinita che si consuma sui barconi carichi di "merce", in quel crocevia del Mediterraneo, che fa di vite

straniere e sconosciute un mero numero di morte, senza identità né storia, mentre attorno la vita continua a scorrere, senza un sussulto. In questo gorgo buio del nostro presente indaga "Finis Terrae", intrecciando accesa denuncia e leggerezza dei toni, echi danteschi a profili di personaggi che appaiono vivi, potenti nella loro verità.

Lo spettacolo si apre appunto su una spiaggia battuta da una burrasca la notte di Natale, ed è qui che un barcone semidistrutto approda con grande difficoltà e libera un terribile carico di persone con le loro storie, le loro povertà, i loro sogni e le loro speranze che riempiono la scena. Tra loro anche una donna violata eppure portatrice ancora, nonostante tutto, di vita e che darà su quella spiaggia alla luce un figlio. Un miracolo che evoca l'unica possibilità che ci rimane: l'amore per gli uomini.

Nel cast Nicola Pistoia e Paolo Triestino assieme a Francesco Benedetto e ad un notevole assieme di artisti e musicisti di colore. Firma le musiche Germano Mazzocchetti, le scene sono di Paolo Giovanazzi ed i costumi di Domenico Franchi, le luci di Nino Napoletano.

"Finis Terrae", dopo il debutto il 17 luglio in anteprima nazionale per la stampa, replicherà fino al 23 a San Miniato, farà una tournée italiana. La Festa del Teatro prenderà il via il 1° luglio nella chiesa e nelle piazze (ore 21,30) con lo spettacolo "Piantate in terra come un faggio e una croce". Seguirà il 3 luglio la messa in scena dell'opera "In Canto e in Veglia". Quindi "Il mio Gesù" il 7 luglio, e "Giovanna al rogo - Storia di una identificazione" l'11 luglio. Precederà il debutto del dramma popolare, il 14 luglio, "Semiallas - Il Salvador di Marianella e Oscar Romero". La Festa del Teatro di San Miniato è sostenuta in modo determinante dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato.

---

# NAPOLI : SABATO 21 GIUGNO ALLE ORE 21.30 MARIO ROMANO QUARTIERI JAZZ TRIO ANIMERA' LA NOTTE ESTIVA A PALAZZO VENEZIAOLI:

**Sabato 21 giugno alle 21.30 Mario Romano Quartieri Jazz, nella formazione del Trio, animerà la calda notte estiva di Palazzo Venezia, in via Benedetto Croce, 19 a Napoli**

**([www.palazzovenezianapoli.it](http://www.palazzovenezianapoli.it) )**. Con lui, che suonerà la sua inseparabile chitarra manouche, **Gianluca Capurro** alla classica e **Ciro Imperato** al basso. A rendere malinconica e dolcissima l'aria di questa serata estiva le note struggenti di **Cammen**.

Ma ecco arrivare tutta la forza e la seducente malizia di **Vesuvia**. Una serata che ancora una volta vede l'incontro tra l'energico pompe sprigionato dalle corde tese della chitarra manouche, con il ritmo cristallino della classica e con la voce più roca del basso. Un incontro magico capace di dar vita al neapolitan gipsy jazz, figlio della forza eversiva ed innovativa del neapolitan power e delle contaminazioni in musica provenienti dal resto del mondo.

## **LA FORMULA DELLA SERATA**

La serata prevede una visita guidata a Palazzo Venezia. A rendere l'atmosfera del concerto ancora più rilassante un gustoso aperitivo servito nel giardino pensile. Il contributo organizzativo, comprensivo di concerto, aperitivo e visita al palazzo storico, è di 10 euro.

**Per maggiori informazioni e prenotazioni: Palazzo Venezia: via Benedetto Croce, 19**

# ILPRIMOSOTTOLESTELLE L'Arte di Far ridere Dove vai quest'estate?

La gente vuole ridere, lasciarsi alle spalle i problemi e dare il benvenuto alla leggerezza della stagione calda e della compagnia delle persone. L'estate non è per tutti sinonimo di mare e, a chi resta a casa, il teatro può venire incontro con iniziative ad hoc. Da questi importanti presupposti nasce **"Il Primo sotto le stelle"** una rassegna di teatro comico nata da un'esigenza del pubblico: ristorarlo e accompagnarlo durante la stagione estiva. Tre spettacoli, uno o due giorni della settimana, venerdì e sabato alle ore 21, un solo grande tema, la commedia, per ridere di noi, tra noi e per noi. Si parte il 20 giugno con lo spettacolo inaugurale *"In questo mondo di ladri"* di **Angelo Mirisciotti**, regia di **Rosario Ferro**. Sempre a giugno, venerdì 27 e sabato 28, *"Disturbo?"*, tratto da *"Toc toc"*, successo europeo di Laurent Baffie, vede i sei protagonisti alle prese con una seduta psicanalitica collettiva poco convenzionale, mentre l'11 e 12 Luglio sarà **Rosario Ferro** a chiudere la rassegna con *"La scampagnata dei tre disperati"* di **Antonio Petito**.

Non di solo teatro vive la rassegna **"Il Primo sotto le stelle"**, a sottolineare l'attenzione alla convivialità e all'incontro, l'accordo con la pizzeria Mascolo Viale dei Pini, 28) che offre un pacchetto comprensivo di spettacolo e cena con menù fisso a soli 20 euro.

L'altra offerta prevede l'abbonamento a tre spettacoli al prezzo di 30 euro. Il singolo biglietto costa 12 euro.

---

## **Per oggi non si cade. – recensione –**

*Se la macchina gravitazionale si fermasse un attimo... Il mondo si rovescia tra le righe di un carnevale letterario. Il mondo si rovescia sulle linee colorate di un percorso sensoriale. Mentre "il notaio Manes sempre là che non fa una piega" se la forza di gravità "fa cilecca" -grave- appunto, sarebbe la conseguenza per i cittadini napoletani. Tranquilli, perché **"Per oggi non si cade"** parola di **Manlio Santanelli**, che per la settima edizione del **Napoli Teatro Festival**, propone sinergia artistica. Installazioni create ad hoc dagli studenti dell'**Accademia di Belle Arti**, effetti sonori del maestro **Hubert Westkemper** con la tecnica olofonica, regia mirata di **Fabio Cocifoglia**, e spettatori con le orecchie tese e il mento alto. Dal 7 al 14 giugno 2014, un gran passaparola ha incuriosito il teatro individuale ma collettivo, itinerante ma letterario, comico ma di impegno sociale, tecnologico ma di tradizione, interpretato dai corpi vocali di **Mario Tozzi, Federica Aiello, Antonella Cioli, Giancarlo Cosentino, Paolo Cresta, Bianca D'Amato, Isa Danieli, Salvatore D'Onofrio, Massimiliano Foà, Roberto Giordano, Antonio Marfella, Nello Mascia, Antonella Morea, Nico Mucci, Enzo Musicò, Loredana Porfita, Nunzia Schiano, Lello Serao, Rosario Sparno.***

*Molto più che una simpatica trovata, l'esperienza teatrale proposta parla chiaro del folklore, delle problematiche, della leggenda di una Napoli esplosa e incolofanata dal dramma dei rifiuti. Rallentati e galleggianti in un mondo tragicomico, personaggi e spettatori fanno parte dello stesso scherzo ambientale: "Eureka! Che bello quando uno capisce quello che gli succede!"...urliamo pure a "squarciacannarone"*

*perché tanto non c'è scampo di fronte ad un problema che non si vuol risolvere. "Quanti dialoghi mancati, solo monologhi, ognuno parla ma con se stesso, e data la confidenza, ci si dà del tu!"*

*di **Anita Laudando**  
corrispondente da Napoli*

---

## **UDINE: "PERCORSO TIEPOLO", BIGLIETTO UNICO PER AMMIRARE TUTTI I LUOGHI DEL TIEPOLO"**

Valorizzare il patrimonio artistico tiepolesco attraverso una sinergia che favorisca i turisti, e non solo, che decidono di ammirare le tante opere pittoriche realizzate in città. Opere che, a buon diritto, hanno reso celebre Udine come "città del Tiepolo". È questo il senso dell'accordo, approvato dalla giunta comunale su proposta dell'assessore alla Cultura, Federico Pirone, in base al quale **fino a fine giugno** verrà istituito un biglietto cumulativo chiamato "**Percorso Tiepolo**". L'**accordo**, sottoscritto **tra Comune di Udine e Museo Diocesano**, infatti, prevede la possibilità di visitare, **al costo unico di 6 euro**, i due musei, Castello e Museo Diocesano, dove sono conservate le opere di Giambattista e Giandomenico Tiepolo. A queste si aggiungo poi le opere di Tiepolo visitabili sia nel **Duomo di Udine**, sia nell'**Oratorio della Purità**. "Si tratta di un passo preliminare, semplice nella sua elaborazione, ma significativo per la sua valenza – commenta **Pirone** – affinché tutta la città promuova l'obiettivo comune di sentirsi ed essere città del Tiepolo. Un modo per creare un percorso unitario che tocchi tutti i luoghi del Tiepolo presenti a Udine, articolando così una vera rete museale cittadina. Il nostro impegno per il futuro – conclude Pirone – è di



rafforzare una strategia complessiva che, in maniera più permanente, coinvolga anche gli operatori economici e turistici di questa regione”.

**Il biglietto del “Percorso Tiepolo” sarà acquistabile presso le biglietterie di Castello e del Museo Diocesano (Piazza Patriarcato 1) e consentirà, come detto, di ammirare tutte le opere di Tiepolo conservate in città.**

I Civici Musei del Castello – Galleria d’Arte Antica e Pinacoteca custodiscono quattro capolavori tiepoleschi, due pale d’altare, San Francesco di Sales e L’angelo custode, databili rispettivamente 1730-35 e 1737, il dipinto che in origine decorava il soffitto di una delle sale di Palazzo Caiselli raffigurante La Virtù e la Nobiltà trionfano sull’Ignoranza (1740-1743) e il Consilium in Arena, dipinto eseguito per il conte Antonio di Montegnacco. Per quanto riguarda il Museo Diocesano e Le Gallerie del Tiepolo, invece, il visitatore può restare incantato di fronte alle decorazioni a fresco di alcuni ambienti del palazzo. Il Patriarca di Aquileia, Dionisio Delfino (o Dolfin), nel 1726 commissionò infatti a Tiepolo la realizzazione della decorazione di alcune stanze. L’artista in tre anni porta a termine il lavoro, affrescando il soffitto dello Scalone d’Onore, la Galleria degli Ospiti e il soffitto della Sala del Tribunale. A queste due sedi museali, inoltre, il visitatore può proseguire con un itinerario tiepolesco verso il Duomo di Udine, che conserva una delle prime opere udinesi del giovane Giambattista Tiepolo e realizzata nel 1726 su incarico dalla Confraternita del Santissimo Sacramento. Senza fiato, infine, lascia anche L’Oratorio della Purità, dove nel 1759, su commissione sempre del Patriarca Dolfin, Giambattista Tiepolo e il figlio Giandomenico, affrescano il soffitto e dipingono la pala d’altare. Sempre per valorizzare la presenza tiepolesca a Udine, infine, i Civici Musei del Comune, grazie alla collaborazione con Ascom – Udine Idea – Udine, hanno messo in

vendita presso i bookshop del PuntoInforma (via Savorgnana 12) , Casa Cavazzini (via Cavour 14) e del Castello, il “**Foulard Tiepolo**”, realizzato in cotone/seta (cm.140×140) al costo di 68 euro. Il foulard è la riproduzione dell’opera pittorica di Giambattista Tiepolo “La virtù e la Nobiltà trionfano sull’Ignoranza” e viene venduto confezionato in una elegante confezione regalo

---

## **MACERATA: Oliviero Malaspina. Domani parteciperà a Musicultura 16 GIUGNO 2014**

**Appuntamento alle 18.00 nel cortile del  
palazzo comunale di Macerata**

Domani alle ore 18.00 Oliviero Malaspina suonerà a Macerata nel corso del prestigioso festival Musicultura. Ad accompagnarlo alle chitarre Giorgio Piccione e Carlo Cosi, con i quali presenterà i brani del suo nuovo album, dando vita ad uno degli appuntamenti più atteso del tour promozionale di “Malaspina”. Dopo aver debuttato su oltre 240 digital store lo scorso 15 maggio e l’uscita in formato cdbooklet in tutte le librerie nei giorni scorsi, il disco sta riscuotendo entusiastici apprezzamenti da parte di pubblico e critica.

Durante il concerto Oliviero Malaspina eseguirà i brani tratti dal disco tra cui il singolo “Vorrei Essere La Luna Sui Campi” per il quale è stato realizzato uno splendido videoclip (<https://www.youtube.com/watch?v=Qsmz-wBCWDg>). Il disco che prende il nome dall’autore, è il frutto della sinergia tra due autorevoli etichette discografiche, Hydra Music e Ululati

dell'editore salentino Lupo Editore, che per l'occasione hanno unito le forze dando vita ad un disco prezioso, nel quale brilla tutta l'intensità del songwriting poetico di Oliviero Malaspina. I dodici brani del nuovo disco mettono a nudo l'anima dell'artista lombardo donando riflessioni profonde sull'esistenza, storie vissute ai margini della vita, schegge di ricordi che graffiano e segnano il cuore dell'ascoltatore. Determinanti per la realizzazione del disco sono stati il contributo di Amedeo Pesce che, presso gli Hydra Studios, ne ha curato gli arrangiamenti e la realizzazione, e la preziosa collaborazione di Ettore Bianconi dei Baustelle, che si è occupato del mixaggio. A otto anni di distanza da "Marinai Di Terra", "Malaspina" si preannuncia come uno dei più importanti ed intensi capolavori della carriera del cantautore pavese, svelandoci il lato più intimo ed introspettivo della sua vena poetica. Tra i nuovi brani impastati nella sofferenza e nell'inquietudine spicca la canzone "I Migranti", un vecchio testo scritto nel lontano '97 con l'ausilio di Fabrizio De Andrè e rispolverato da Malaspina. Noto per aver vinto la 2ª e la 4ª edizione del Premio Città di Recanati e per essere stato scelto da De Andrè per la realizzazione de "I Notturni" (inedito restato incompiuto dopo la morte del celebre paroliere genovese), Oliviero Malaspina si appresta a tornare sulla scena musicale con lo stile che lo ha sempre contraddistinto.

#### **OLIVIERO MALASPINA Tour Promozionale 2014**

**16 Giugno 2014 ore 18,00 Macerata, Musicultura, Cortile Palazzo Comunale con Giorgio Piccione e Carlo Cosi alle chitarre**

**21 Giugno 2014 ore 21,00 Este (PD), Versi In Libertà, Chiostro di San Francesco in Este, via Garibaldi C/O ex Collegio Vescovile**